



Premessa storica

Con la Legge Delrio le Province hanno perso la funzione del Turismo, che peraltro hanno sempre esercitato abbastanza male. La responsabilità di occuparsi di Turismo è passata dunque alle Regioni che la esercitano consentendo però ai Comuni di sviluppare l'attrazione turistica di cui sono capaci, o singolarmente o associandosi. I Comuni esercitano tale funzione facendosi aiutare dai consulenti che conoscono e pagandoli con i finanziamenti regionali e nazionali che vengono messi a bando che i consulenti stessi li aiutano a intercettare. La condizione di estrema libertà della situazione in essere consentirebbe di circoscrivere dei territori che abbiano una caratteristica di attrattività distintiva e di sviluppare una politica conseguente di sviluppo turistico. La limitazione del perimetro provinciale non lo consentiva e tale perimetro non consente tuttora di circoscrivere territori che abbiano una caratteristica distintiva, dal punto di vista geografico, storico, sociale. Un esempio è dato dalle due province del Lazio meridionale, quella di Frosinone e quella di Latina che tagliano in basso un territorio che va da Cassino a Formia che ha una sua specificità e che andrebbe gestito unitariamente dal punto di vista turistico

Per ovviare in parte a questa difficoltà il Lazio ha favorito la costituzione di DMO (Destination Management Organization), cioè Associazioni composte da Enti locali, Associazioni e imprese che si mettono insieme con l'obiettivo di promuovere turisticamente il territorio circoscritto dai Comuni che ne fanno parte. Siccome l'incentivo è dato a quelle Associazioni che vincono il bando formulando un progetto semmai formulato da un consulente intraprendente e non in base ad un piano condiviso di sviluppo territoriale che coinvolga tutti i Comuni ne consegue che tali DMO non circoscrivono necessariamente aree territoriali omogenee e non tutto il territorio considerato rientra nelle DMO costituite, rimanendo prive di organizzazione e di incentivi economici per sviluppare politiche turistiche qualsiasi.

Il caso che presentiamo si colloca proprio in questo scenario

Il contesto territoriale dove si è svolto il progetto formativo

Il progetto formativo è stato sviluppato dall'Istituto di Istruzione Superiore Medaglia d'Oro – Città di Cassino che si trova a Cassino (provincia di Frosinone).

Gli studenti che frequentano l'istituto provengono da Cassino e da tutti i Comuni circostanti. Dopo la pubblicazione del bando regionale che incentivava gli Enti locali a costituire le DMO, i Comuni dell'area si sono divisi in tre parti: alcuni si sono raggruppati in una DMO chiamata "Terra dei Cammini E.T.S." (Ente del terzo Settore), altri si sono raggruppati in una seconda DMO chiamata "LazioSud in" ed altri non sono riusciti a entrare in una terza DMO perché il loro progetto non è stato finanziato dalla Regione e non se la sono sentita di costituirlo con soldi propri. In realtà il territorio considerato presenta delle caratteristiche distintive e il Turismo che si può intercettare e attrarre sul territorio è quello interessante al patrimonio territoriale dell'insieme. Questo patrimonio è costituito da quattro attrattori significativi: Esso possiede un ampio patrimonio archeologico, dai popoli italici, passando per l'epoca di Roma imperiale e per giungere fino all'incastellamento dei borghi benedettini nel corso del Medioevo. Essendo il territorio stato uno dei teatri di guerra più significativi durante l'ultimo conflitto mondiale, esso ha un enorme patrimonio sulla Memoria. I soldati di ventidue Paesi si sono scontrati con i nazifascisti asserragliati dietro la Linea difensiva chiamata Gustav, ora il territorio conserva moltissime testimonianze di quella guerra: cimiteri di guerra, musei e testimonianze di ogni genere ricordano quegli anni. Gli Alleati hanno scelto quel luogo per andare dal Sud (Salerno) verso nord (Roma). La stessa cosa avevano fatto i Romani per andare da Nord (Roma) verso Sud (Capua) attraverso la strada che si sono costruiti e che ha preso il nome di Via Latina. Questa area, per la sua collocazione geografica è sempre stata un luogo di Cammini, Oggi lo è ancora di più perché con il boom che hanno riscosso i Cammini in questi ultimi dieci anni altri Cammini importanti si sono aggiunti a quelli storici. Infatti ora passa da questi luoghi anche la Via Francigena del Sud, il Cammino di San Benedetto, la via di San Filippo Neri e tanti altri. L'insieme di questi Cammini è diventato alla fine un altro patrimonio da utilizzare sul piano turistico. Infine, proprio perché il territorio costituisce un'area interna, rispetto ai Comuni

della costa, come Minturno, Formia e Gaeta che sono sul mare e che godono del turismo balneare, essa ha conservato diverse abitudini alimentari propri della cosiddetta "cucina Ciociara" che costituisce così un quarto attrattore turistico. Come attrattore sopra tutti c'è poi l'Abazia di Montecassino che si erge sopra il monte e guarda tutta la valle richiamando un turismo numeroso quanto sfuggente. I turisti per lo più vengono a visitare l'Abazia e se ne vanno!

Questi quattro attrattori sono però stati finora un po' sottovalutati e pertanto non usati per il semplice motivo che dopo la Guerra, per aiutare la ricostruzione della vita nell'area dopo la distruzione generalizzata che è avvenuta, si è costruita un'ampia area industriale grazie ad un grande insediamento della FIAT e del suo indotto. La cultura delle popolazioni è dunque passata da quella contadina a quella industriale. Ciò non ha fatto finora crescere la cultura della bellezza, dell'ambiente, dell'accoglienza, dell'orgoglio del patrimonio territoriale che si detiene, e di tutto ciò che alimenta e soddisfa il Turismo. Ora che il settore industriale è in declino e si percepisce che va cercata un'altra strada di sviluppo per cui il Turismo potrebbe essere un'alternativa possibile, non ci ritrova in mano la cultura sufficiente per prendere questa strada nuova e percorrerla. Gli adulti non hanno gli strumenti culturali per gestire il passaggio culturale necessario e sono annichiliti dalla perdita delle prospettive di sviluppo industriale di cui hanno sempre goduto. I giovani non hanno guide per perseguire questa nuova strategia, ma hanno, al contrario, l'invito a cercare lavoro lontano nelle città grandi o all'estero. Essi non hanno peraltro gli strumenti culturali per costruirsi una visione propria delle opportunità per cui non fanno che aspettare di essere abbastanza adulti per fuggire via e non hanno pertanto alcun interesse a conoscere quello che il territorio conserva e che lui potenzialmente detiene.

Il progetto formativo ha avuto dunque l'obiettivo prioritario di far capire ad un primo gruppo di studenti, della quarta e della quinta, lo scenario in cui erano collocati, le ricchezze che il territorio detiene, almeno sui primi quattro cluster sopra ricordati, di far loro assumere la consapevolezza che non si possono aspettare che siano gli adulti a cambiare le traiettorie su cui costruire le future opportunità occupazionali e che quindi era loro compito di favorire questo cambio di cultura delle comunità dove vivono sposando un comportamento da "cittadinanza attiva" per cambiare la situazione in essere al fine di costruire il proprio futuro di vita e di occupazione in loco, sul territorio nativo, che tanto paziente è stato nel conservare le ricchezze di un patrimonio che va solo scoperto e proficuamente utilizzato.

La collocazione dell'Istituto del piano di sviluppo turistico del territorio

L'Istituto Medaglia d'Oro ha diverse discipline e indirizzi, ma ha anche una sensibilità particolare nei riguardi dei temi come quello della Memoria che caratterizza il territorio. Da anni svolge un programma che organizza nel mese di maggio, quando per celebrare la festa dell'Europa, porta i suoi studenti a Ventotene dove accende la fiaccola dell'Europa che poi porta a Montecassino. Esso fa parte della aggregazione di Enti locali, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, di associazioni come l'Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento, Impresa Insieme S.r.l, e l'Associazione Ti Accompagno. che porta avanti il progetto EVICAM (Europa per vivere e camminare) che ha già avuto il riconoscimento del Premio Basile. Il programma ha usato la metodologia della Formazione-Intervento, che è stata utilizzata anche in questo progetto.

Quando è stata costituita la DMO Terra dei Cammini ETS. L'Istituto ne è entrato subito a far parte, assieme al Liceo Classico e al Liceo artistico di Cassino.

Il progetto che è stato presentato al bando regionale e finanziato nel 2023, partendo dallo scenario sopra riportato in sintesi, aveva previsto la realizzazione di un programma formativo che avesse questa finalità e usasse questa metodologia per perseguirla.

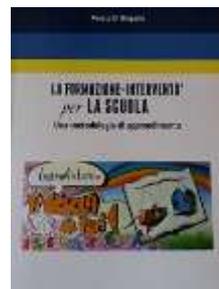
Il progetto di Formazione

La metodologia utili costa delle seguenti parti:

- Condivisione strategica, Progettazione partecipata, Comunicazione, Apprendimento.

La progettazione partecipata si articola nelle seguenti fasi:

- lo scenario, che consente di consapevolizzare il contesto d'azione dove deve e si può sviluppare il processo progettuale
- l'obiettivo che il gruppo condivide con la committenza in relazione all'analisi del contesto effettuato nella fase dello scenario
- l'analisi che consente di approfondire ciò che c'è già sul terreno di intervento e comprendere il valore del patrimonio territoriale esistente per poterlo poi valorizzare e promuovere con la soluzione progettuale che si proporrà alla committenza
- il benchmarking che consente di raccogliere esperienze di successo applicate altrove
- la progettazione che consente di formulare proposte credibili, praticabili e sostenibili
- la presentazione che consente di porgere alla committenza le soluzioni individuate.



si

Essa è descritta nel libro consegnato alla Scuola e resa disponibile ai docenti e agli studenti.

La Condivisione strategica

Il 23 ottobre 2023 c'è stato un incontro tra il dirigente scolastico, il prof. Marcello Bianchi e il Destination Manager (DM) della DMO Terra dei Cammini ETS, Il dott. Renato Di Gregorio, per convenire sulla realizzazione dell'iniziativa di formazione intervento da mettere in campo.

Subito dopo, il **12 di novembre del 2023**, veniva riunito il gruppo di docenti dell'Istituto per condividere il programma formativo da realizzare, le sue finalità primarie e secondarie, e la metodologia che sarebbe stata utilizzata dal DM che è pure Presidente dell'IRIFI (Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento).e la scelta del gruppo di studenti da coinvolgere. In questo incontro è stato identificato il gruppo di studenti che avrebbe partecipato alla fase iniziale di informazione e il numero degli studenti massimo che avrebbe potuto partecipare alla progettazione partecipata.



Il **4 dicembre 2023** è stata effettuata la giornata di informazione e di ascolto nella quale sono stati coinvolti 110 studenti: le quarte e le quinte dei Corsi economici

La discussione che si sviluppata e il questionario che è stato somministrato ha messo in evidenza che i giovani:

- non conoscono cosa sia una DMO e il significato di Destinazione turistica,
- hanno una conoscenza limitata delle attrattiva turistiche del territorio dove risiedono,
- non sanno dove dirigere le azioni di promozione per accrescere il turismo



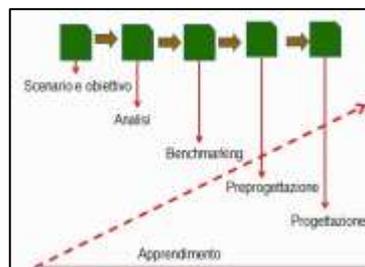
Ciò ha convinto ancora di più a intraprendere la strada imboccata.

La progettazione partecipata

Il programma ha coinvolto 31 giovani scelti tra i 110. Esso è stato articolato in cinque workshop di tre ore cadauno, distribuiti tra dicembre 2023 e gennaio 2024 secondo lo schema classico previsto dalla metodologia.

I giorni di workshop sono stati

- l'8/12 ,dalle 8,55 alle 11,40
- il 19/12 dalle 8 alle 11
- l'8/01 dalle 11,45 alle 14,20
- il 16/01 dalle 11,05 alle 13,50
- il 22/01 dalle 10,40 alle 13,30



Il gruppo complessivo è stato suddiviso in quattro sottogruppi, uno per ciascun cluster: Archeologia, Memoria, Cammini e Gastronomia. Ciascun sottogruppo ha lavorato su uno di questi cluster trovando una soluzione per attrarre uno specifico turismo per ciascun cluster.

L'attribuzione dei giovani a ciascun gruppo è avvenuta il primo giorno di workshop, l'8 di dicembre 2023. Il criterio adottato è stato quello di condividere con gli studenti la loro articolazione per gruppo bilanciando la presenza in funzione della propria residenza.

Il programma per i 31 studenti che hanno preso parte all'iniziativa formativa si è sviluppato secondo l'iter previsto dalla metodologia.:



Queste fasi sono state sviluppate dai quattro gruppi che si sono formati nei cinque workshop che si sono succeduti dall'11 di dicembre 2023 al 22 gennaio 2022 . Il risultato del loro lavoro, in sintesi è stato riportato sul power point di progetto che la metodologia usa, alimentando così anche competenze di grafica, di sintesi espressiva, di consequenzialità logica, di gestione di gruppo, di comunicazione.

Nei workshop gli studenti hanno avuto il supporto del metodologo e del tutor metodologico. In ciascuno dei workshop essi hanno avuto la testimonianza di un ospite Si sono così succeduti: il presidente della DMO Terra dei Cammini (Alfonso Testa), il presidente di Memoria Mia, un'associazione che organizza visite e cammini sui luoghi delle battaglie di Montecassino, il sindaco del Comune di Cassino, L'assessore giovane del Comune di Minturno. Ciò è servito per interpretare meglio le possibilità di sviluppo turistico del territorio e l'impegno di giovani che hanno scelto di dare un contributo personale per lo sviluppo del proprio territorio impegnandosi in Associazioni o in politica. .

Tra un workshop e l'altro, soprattutto dal terzo al quinto, i gruppi hanno avuto modo di confrontarsi con il metodologo del programma per ottimizzare la rappresentazione del processo progettuale seguito.

La presentazione delle soluzioni progettuali formulate e sintetizzate sul power point di progetto è stata effettuata il **30 di gennaio 2024** ai docenti e al Dirigente scolastico, da parte dei quattro gruppi. Due gruppi (Memoria e Cammini) hanno progettato i contenuti di un sito web da utilizzare per promuovere le attrattive locali presso dei clienti target specifici.



Il gruppo Archeologia ha progettato un pacchetto turistico per i Licei italiani potenzialmente interessati a organizzare dei viaggi di studio dei propri studenti.

Il gruppo Gastronomia ha infine progettato una brochure per promuovere un tipico piatto ciociaro.

